



Sono nato a Lama Mocogno, un piccolo paese dell'Appennino Modenese ed in quel paese rimangono le mie radici, anche se ora abito a Pavullo.

Da che mi ricordo ho sempre avuto la passione per il disegno e la pittura, unita ad una certa predisposizione. Nell'arco degli anni, autodidatta, ho realizzato parecchie opere, esposte in numerose mostre personali e collettive, alcune delle quali anche di un certo rilievo, sia in Italia che all'estero.

Nel 1989 ho poi smesso di dipingere in modo continuativo, realizzando solo saltuariamente qualche disegno.

Ho ripreso con rinnovata passione nel giugno del 1999 a disegnare ed a dipingere, e di questo devo ringraziare Enrico, grande appassionato d'arte, amico, guida, insegnante, che mi ha consentito di concepire l'arte in una dimensione più ampia, fuori dei limitati confini del pavullese.

Ho presentato questa mia produzione più recente nel dicembre del 2000 presso *Artefrignano ART SHOP* a Pavullo.

Successivamente, per un certo periodo (2000/2001), ho sperimentato nuove tecniche, realizzando opere interessanti, ma che ancora non coincidevano totalmente con la mia idea espressiva.

Nel luglio del 2002 ho raccolto, in una mostra antologica, più di un centinaio di opere realizzate nel corso di oltre 15 anni, dipinti, sculture, disegni, fotografie ecc.

La mostra, dal titolo "Strappi della Memoria" è stata allestita a cura dell'Od'as, nella Sala di Cultura a Serramazzone, col Patrocinio del Comune e della Pro Loco.

Nel 2007 ho realizzato a Pavullo presso la Galleria la Cornice un'altra personale, dal titolo "...alle mappe

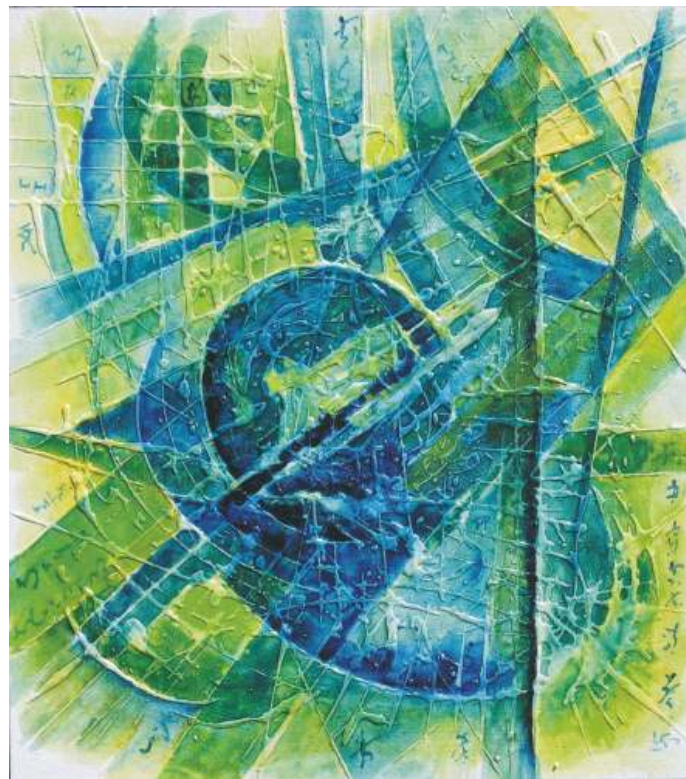
dell'anima" dove ho proposto una serie di opere, dal 2003 al 2007 per documentare la mia evoluzione artistica.

Da allora sto lavorando per personalizzare ancor più il mio linguaggio pittorico, con risultati alterni e che ancora non riesco a considerare del tutto appaganti.

Tra i miei interessi anche scrivere racconti e romanzi fantasy, e dal 1999 mi dedico anche alla fotografia digitale e successiva elaborazione al computer. Un esempio nelle foto degli anziani nel libro "Angeli senz'ali" di Franca Ascari e Liliana Benatti, pubblicato dall'associazione "Camminando per Mano" e nella serie "Insectivora".

Uno dei miei racconti è stato pubblicato sul n. 23 della rivista *Prospektiva* www.prospektiva.it, un altro sul n 9 di *Progetto Babele*, mie fotografie sono state premiate segnalate.

Sono presente su Artonline, Blulight Gallery e su Centoiso e segnalato su altri siti di fotografia ed arte
sito web: www.pavullonline.it/mazzieri
e-mail: frinet1@tin.it



Mappa con partenza dal punto kye (2008)
Tecnica mista su tavola, cm 70 x 78.5

MOSTRE PERSONALI

1984 Pavullo nel Frignano (MO) Galleria la Cornice
 1986 Modena, Galleria Centro Studi "L. A. Muratori"
 2000 Pavullo nel Frignano (MO) Galleria Artefrignano
 2002 Serramazzone (MO) "*Strappi della memoria*"
 antologica di opere dal 1985 al 2002
 Sala di Cultura Comune di Serramazzone
 2007 Pavullo nel Frignano (MO)
 "*Alle mappe dell'anima*" Galleria la Cornice

MOSTRE COLLETTIVE

1985 Pavullo nel Frignano (MO) "*Pavullo: Generazioni anni 50-60*" Galleria Palazzo Ducale
 1985 Pavullo nel Frignano (MO) "*Rassegna pittori pavullesi*" Galleria la Cornice
 1986 Serramazzone (MO) "*Rassegna d'arte Contemporanea*" Centro Polivalente
 1986 Lama Mocogno (MO) "*Rassegna di artisti modenesi*" Sala di cultura "Palazzo Comunale"
 1986 Pievepelago (MO) "*Tendenze dell'arte dal Frignano*" Sala di cultura "Palazzo Comunale"
 1986 Pesaro "*Rassegna d'arte Contemporanea*" Palazzo Ducale
 1987 Lama Mocogno (MO) "*11° Rassegna di artisti modenesi*" Sala di cultura "Palazzo Comunale"
 1988 Modena "*Fierarte 50° Fiera di Modena*" Foro Boario
 1988 Modena "*26° Rassegna del miniquadro*" Galleria Centro Studi "L. A. Muratori"
 1988 Falcade (BL) "*Pittori e scultori del Frignano*" Consorzio Turistico Valle del Bois
 1992 Venezia "*Dal Frignano progetti in corso per l'arte*" - Palazzo Correr
 2008 Modena, "25° appuntamento in galleria Artisti del Frignano" - Spazio Fisico
 2008 - Pavullo nel Frignano (MO)
 1° *Estemporanea di pittura, fotografia e poesia*
 2009 - Pavullo nel Frignano (MO)
 2° *Estemporanea di pittura, fotografia e poesia*

Hanno scritto:

Gian Paolo Onfiani, Franco Pone, Michele Fuoco, Carlo Federico Teodoro, Alessandro Amendola, Ferruccio Veronesi, Alessandro Mesini

Comune di Lama Mocogno
 Circolo "La Torre"

Massimo Mazzieri
 Antologica di pittura - opere 1985 - 2009



Esplosione (1985) olio su tela, 40 x 50



Inseguendo la passione (2008) Tecnica mista su tavola, 126 x 90

17 luglio
22 agosto

Inaugurazione
Sabato 17 luglio ore 17,30

Sale interne della Torre dei Montecuccoli
di Montecenere

Giorni e orari di apertura:
Sabato e Domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Info: Ufficio turismo del Comune di Lama Mocogno
 tel. 0536 344390 e-mail: turismo@comune.lamamocogno.mo.it



11° giorno di navigazione - 1986
Olio su tela , cm 80 x 60

“Lo studio?... il vantaggio di poter conversare con me stesso” (Antistene)

Se volessimo avviare una riflessione sul modo di dipingere e sulle opere di Massimo Mazzieri, ci troveremmo di fronte ad un dilemma: quale espressione artistica è maggiormente individuabile nella sua rappresentazione estetica?

Quella del “primo momento” di Mazzieri, rappresentato e inteso come una reale verifica - interna alla tradizione contemporanea - che prende forma a metà strada fra i modelli dell'astrazione pura e le figure del post-surrealismo, meno onirico e più fantastico, e nel quale, nella pur evidente contrapposizione ideologica fra i due differenti linguaggi, si riconoscono chiare compresenze, a metà fra ispirazioni iconografiche e movimenti astratti; oppure il Mazzieri è maggiormente identificabile nel suo “secondo periodo”, negli ultimi anni cioè - più intimisti e istintivi, in cui il concetto di Paul Klee “l'arte è una similitudine della creazione” si sposa appieno con il desiderio e la capacità tecnica dell'artista di non rinchiudersi tra i confini della rappresentazione del visibile attraverso scene, modelli e situazioni artistiche già note, ma nel tentativo instancabile e costante, quasi ossessivo, di voler “far vedere” (g r a z i e a u n “ c r e a t o ”

proprio, tutto nuovo) quell'Alter Ego invisibile, immateriale e irrazionale che a volte domina ciascuno di noi. Ma il dilemma, che apparentemente sembrerebbe così giunto ad una rapida soluzione - almeno per la



Incubo pomeridiano
1999
Olio su tela
cm 50 x 70



Naufragio 1
2000
Tecnica mista
su forex
cm 67 x 78



Contrapposizione - 2003 Olio su tela, 50x60

parte artistica -, nuovamente si ripropone ora sotto un'altra veste: se la pittura aniconica dell'epoca contemporanea è un'arte senza soggetto, poiché il soggetto di tale arte è la pittura stessa ed è lo strumento con cui il pittore del Novecento osa spingersi oltre la soglia del visibile, cosa sono per il Mazzieri il movimento gestuale, i criptici segni, l'abbondante materia, le linee e le cromie delle sue efficaci rappresentazioni?

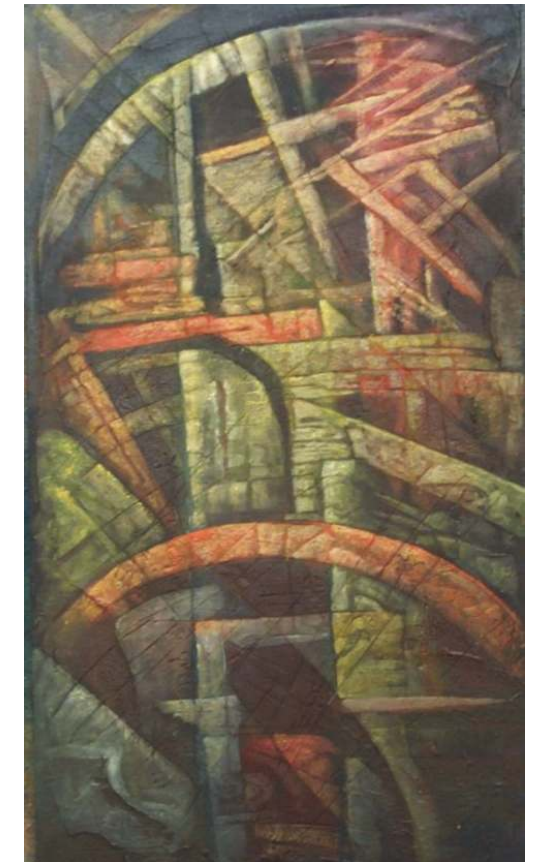
E' solo il desiderio di comunicare se stesso oltre il noto, o altro ancora? Oppure è ancora egli stesso il traghettatore di virgiliana memoria che ci conduce in un misterioso viaggio o, al contrario, vuol farci laconicamente giungere, con un potente ma quanto mai complesso e, a volte, indecodificabile linguaggio, un messaggio per le nostre coscienze?

In questo secondo passaggio, nel perpetrarsi degli sforzi artistici, gestuali, e materici dell'artista risiedono, direi, le forze propulsive della vita, il contatto con gli elementi più puri del nostro Essere e, contestualmente, della Natura in sé, insomma: una rappresentazione di quegli elementi magici che in un'epoca di sontuosa tecnologia, in cui il gesto più misterioso dell'Uomo moderno è, forse, limitato all'accensione di una lampadina per mezzo dell'interruttore, l'impegno nella ricerca e il valore del segno come linguaggio ci svelano forze ed energie che vengono alla luce senza modelli

precostituiti, spontanei, vitali, e di forte impatto emotivo, nell'egual misura dell'ancestrale rapporto magico che l'Uomo, primitivamente in simbiosi con il proprio Essere e con la Natura, ha invece oggi disperso.

Grazie a Massimo Mazzieri e al suo percorso artistico/mistico, originale e affascinante nell'ignoto, abbiamo qualche elemento in più per provare a riavvicinarci all'Uomo o forse, anche più semplicemente, qualche diverso strumento a nostra disposizione per orientarci nell'affannosa ricerca di quell'equilibrio che può migliorare noi stessi e, di conseguenza, l'Essere e il suo rapporto con ciò che lo comprende e lo circonda.

dott. Vittorio Spampinato
Ca' la Ghironda-ModernArtMuseum



Un angolo della memoria - 2004
Tecnica mista su tavola, cm 31 x 55